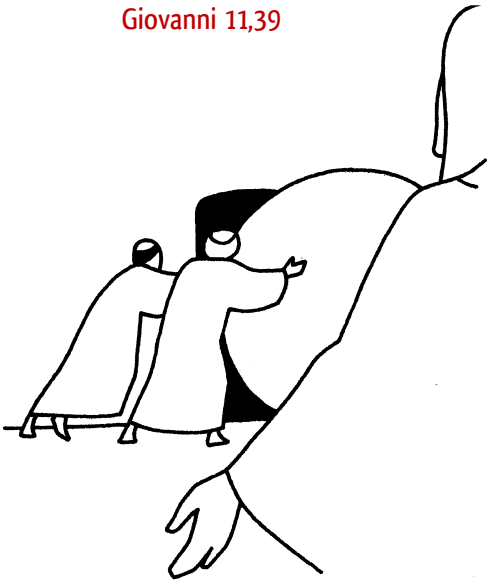
02 APRILE 2017
ANNO VII - N°226

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Giovanni
(11, 3-7.17.20-27.33b-45)

DISSE GESÙ: «TOGLIETE LA PIETRA!»
Giovanni 11,39



In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

La quinta domenica di quaresima canta l'inno alla vita. La visione di Ezechiele: "Ecco io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe" è un suono di tromba vittorioso sulla morte. La notizia della morte di Lazzaro che, l'evangelista Giovanni racconta, giunge a Gesù e quale amico di famiglia torna a Betania, dove tante volte ha trovato ospitalità da Lazzaro con le sorelle Marta e Maria. Gesù è addolorato per la sua morte e recandosi alla sua casa, dice ai discepoli: "Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo". L'incontro con le sorelle di Lazzaro non è solo consolatorio, ma propositivo di una cosa nuova: "Io sono la risurrezione la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà". Questa è la parola nuova di fronte alla realtà della morte. È Lui la sorgente della vita, non basta più una vaga credenza alla resurrezione, come avevano manifestato Marta e Maria. La Sua parola si fa comando: "Togliete la pietra!". Alla preghiera di lode e ringraziamento al Padre, segue: "Lazzaro, vieni fuori!". Meraviglia e stupore in tutti e "alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui". Che dice a noi, oggi, la resurrezione di Lazzaro? Togliere la pietra tombale che copre il nostro cuore: il peccato! Ogni peccato è morte e l'uomo è impotente davanti alla morte, solo Cristo vincitore della morte può farci tornare a vivere. Troppo spesso "tiriamo a campare" i nostri giorni, il Signore ci propone una vita piena, vera. Ci dice: alzati, in piedi! La sua gloria è l'uomo vivente!
Grazie ai genitori di Daniele Bucci della prima comunione, Maria Grazia e Abramo per il commento al vangelo.

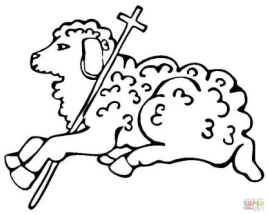
p. Raffaele Angelo Tosto

RITORNARE IN VITA

Questa domenica il vangelo ci propone un episodio molto toccante, la morte di Lazzaro e la sua risurrezione ad opera di Gesù. Lazzaro era morto da quattro giorni e le sue sorelle, Marta e Maria, erano tristi per la perdita del fratello. Quando arriva Gesù si dirigono al sepolcro per fargli vedere dov'era sepolto Lazzaro e qui si compie il miracolo attraverso la parola del Maestro "vieni fuori". Lazzaro uscì dalla tomba e subito venne liberato dalle bende che lo avvolgevano.
Questo brano del vangelo, ci invita a non disperare quando tutto intorno a noi sembra "morto", perché la fede in Gesù che intercede col Padre, ci salva e ci da la vita, ci fa ritornare in vita. Non disperiamo anche quando la nostra anima ci porta verso il buio lasciandosi prendere dalla tristezza, ma crediamo fino in fondo alla Parola salvifica e redentrice di Gesù nostro salvatore.

Maria Grazia e Abramo

Domenica 9 Aprile



ENDITA DI DOLCI
PER SOSTENERE
LE NECESSITÀ
DELLA CHIESA

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA

Offri il tuo aiuto per i lavori di restauro della nostra Chiesa.
Grazie alla generosità di tanti nel mese di Marzo abbiamo raccolto la somma di € 2.671

UNA PRIMA RESURREZIONE DEI MORTI

Agostino di Ippona, Commento al Vangelo di Giovanni 19,8-10

Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro a giudizio, ma è passato — non "passa adesso", ma "è già passato" — dalla morte alla vita (Gv 5,24) ... Chi è passato dalla morte alla vita, certamente è risuscitato.

Non potrebbe infatti passare dalla morte alla vita se prima non fosse morto, privo della vita, ma una volta risuscitato, sarà vivo e non più morto. Era morto ed è ritornato alla vita, era perduto ed è stato ritrovato (Lc 15,32). In certo modo si realizza già la resurrezione e gli uomini passano dalla morte alla vita ... Il Signore Gesù ha voluto farci conoscere una prima resurrezione dei morti che precede la resurrezione dei morti. Non si tratta di una resurrezione come quella di Lazzaro, o quella del figlio della vedova di Nain, o della figlia del capo della sinagoga, che risuscitarono per poi morire — anche per questi morti vi è stata una certa resurrezione prima della resurrezione dai morti — ma si tratta di quella di cui parla qui: Ha la vita eterna e non va incontro a giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. A quale vita? Alla vita eterna. Non a una vita come quella cui è passato Lazzaro; egli infatti è passato dalla morte del sepolcro alla vita degli uomini, ma non alla vita eterna, poiché dovette morire di nuovo. I morti che risorgeranno alla fine del mondo, passeranno alla vita eterna. Il Signore nostro Gesù Cristo, maestro celeste, Verbo del Padre e verità, dice: Viene l'ora (Gv 5,28) per annunciare una sorta di resurrezione dai morti alla vita eterna prima di quella finale ... Come comprendere queste due resurrezioni? Forse che quelli che risorgono adesso non risorgeranno allora di modo che per alcuni la resurrezione è adesso, per altri allora? Non è così. Se abbiamo veramente creduto, siamo già risorti attraverso la prima resurrezione e dunque, noi che già siamo risorti, aspettiamo l'altra resurrezione alla fine del mondo.

RENDICONTO PARROCCHIALE 2016

"Per un'economia di comunione"

Entrate		Uscite	
Offerte domenicali e feriali	€ 15.087	Spese per il culto	€ 3.493
Offerte per servizi liturgici	€ 3.010	Attività parrocchiali	€ 4.481
Candele votive	€ 2.422	Contributo alla Curia	€ 1.083
Attività varie	€ 1.140	Assicurazione e utenze	€ 8.234
Contributi straordinari (8 per mille CEI e Curia) e offerte fedeli	€ 322.692	Lavori Chiesa e spese straordinarie	€ 319.536
Collette speciali e pellegrinaggi	€ 7.855	Manutenzione ordinaria	€ 5.904
		Collette speciali e pellegrinaggi	€ 7.855
		Sostentamento clero	€ 6.423
Tot. Entrate	€ 352.206	**Tot. uscite**	€ 357.009
		Saldo Passivo	**€ -4.803**

Il nostro percorso

QUARESIMA 2017

"La Parola è un dono. L'altro è un dono" papa Francesco

Dal Lunedì al Sabato
6.50 Ufficio Letture e Lodi Mattutine
Sabato: 20.00 Primi Vespri della Domenica

Celebrazione Eucaristica Domenicale: 8.00 - 10.30 - 19.00
Celebrazione Eucaristica Feriale: 7.00 - 19.00 (Sabato 20.45 Neocatecumenale)
Questa settimana, ore **18.30**, *Via Matris* animata dai **CORI PARROCCHIALI**

Domenica 2
5ª DI QUARESIMA - Lit. ore I sett. - Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45

Lunedì 3
Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**

Martedì 4
S. Isidoro – commemorazione - Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30

19.30 Coro Giovani
20.15 Coro Liturgico

Mercoledì 5
S. Vincenzo Ferrer – commem. - Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42

16.30 Prove di canto per la processione di Gesù risorto
19.30 Scuola Diocesana di Formazione
19.45 Celebrazione Penitenziale e confessioni: Scout, gruppo Giò, Coro giovani

---

Giovedì 6
Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

9.00 Chiesa S. Giuseppe: Concelebrazione Eucaristica cittadina

ore 19.30 LA PAROLA È UN DONO:
Lectio divina comunitaria sul libro dell'Esodo

20.30 Fidanzati in cammino al matrimonio

Venerdì 7
S. Giovanni Battista de la Salle – commem. - Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42

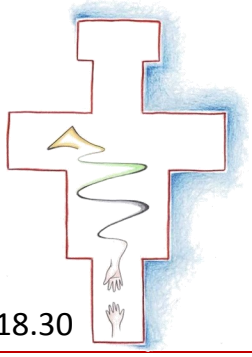
17.45 Celebrazione Eucaristica

19.00 Cava di Cafiero

Sulle orme di Gesù il "Giusto"

Via Crucis cittadina

Servizio navetta da Piazza della Costituzione ore 18.00 e 18.30



Sabato 8
Ez 37,21-28; Cant. Ger 31; Gv 11,45-56

20.00 Cattedrale di Trani - GMG diocesana

Domenica 9
DOMENICA DELLE PALME- Lit. ore: propria. - Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14
XXXII Giornata Mondiale della Gioventù

Celebrazione Eucaristica: 8.00 - **9.30 - 11.00** - 19.00

11.00 Via Marconi (Calvario): **Benedizione delle Palme, processione e Celebrazione Eucaristica**